

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6172 del 27/11/2018
Oggetto	D.LGS. 36/03 - D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. DITTA FERONIA S.R.L. IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SITO IN COMUNE DI FINALE EMILIA (MO). (RIF.INT. N. 175/03158250369). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6406 del 26/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventisette NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO : D.LGS. 36/03 - D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA FERONIA S.R.L.
IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SITO IN COMUNE
DI FINALE EMILIA (MO). (RIF.INT. N. 175/03158250369).

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

visto il D.lgs. 36/03 del 13/01/2003 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

premesso che per il settore di attività oggetto della presente l’art.29-bis comma 3 del D.lgs. 152/06 stabilisce che si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 152/06 stesso se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36;

dato atto che per l’impianto in esame è già stato approvato il piano di adeguamento ai sensi del D.lgs. 36/03 con det. n. 306 del 30/03/2005;

premesso inoltre che, per gli aspetti riguardanti, da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall’altro, la determinazione del “Piano di Monitoraggio e Controllo”, il riferimento è costituito:

- dal BREF “General principles of Monitoring” adottato dalla Commissione Europea nel Luglio 2003;

-dagli allegati I e II al DM 31 Gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla Gazzetta Ufficiale - serie generale 135 del 13 giugno 2005:

1. “Linee guida generali per la individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all’allegato I del D.lgs. 372/99” (oggi sostituito dal D.lgs. 152/06);
2. “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”.

richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con det. n.146 del 20/10/2015 a Feronia s.r.l., avente sede legale in Comune di Finale Emilia, Piazza Verdi n.6, in qualità di gestore dell’impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.4 All. VIII D.Lgs. 152/06) sito in Comune di Finale Emilia, via Canaletto Viarovere 18/A.

vista la comunicazione di modifica non sostanziale all'AIA sopraccitata, presentata dal gestore in data 03/10/2018 tramite il Portale "Osservatorio Ippc" della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 20236 del 03/10/2018 inerente:

- la proroga dei termini previsti dalla prescrizione di cui al punto D2.13.5 dell'AIA vigente det. n. 146/2015 per la realizzazione della copertura superficiale finale. Si riporta uno stralcio delle motivazioni riportate nella domanda:il Gestore ha formalizzato richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del Titolo III della L.R. n. 9/99 (ora L.R. n.4 del 20/04/2018) e Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale – IPPC discariche (ai sensi della Legge Regionale 11 ottobre 2004, n. 21) avente oggetto l' "ottimizzazione dell'area tecnologica esistente della discarica di Finale Emilia con adeguamento della capacità volumetrica" in data 30/10/2015, con protocollo di pubblicazione sul BUR n° 296 del 18/11/2015 (e successive Integrazioni pubblicate sul BUR con n° 275 del 07/09/2016). Tale progetto prevede, in corrispondenza dei lotti 1-4 esistenti, l'abbancamento di nuovi rifiuti sia in sopraelevazione (zone sommitali) che in appoggio (zone di scarpata, con particolare riferimento ai lati nord-ovest-sud) all'attuale cumulo rifiuti. La condizione descritta, come noto, aggiornerebbe in maniera significativa quanto attualmente autorizzato per le aree in oggetto, sulle quali è prevista la costituzione delle coperture definitive.

Non essendosi ancora concluso, ad oggi, l'Iter autorizzativo in esame, per motivazioni indipendenti dalla volontà del Gestore, con la presente si richiede la proroga dei termini per la realizzazione della copertura superficiale finale per un periodo individuato in anni 3, con nuovo termine fissato al 31/12/2021."

- La variazione della frequenza di monitoraggi, in conformità a quanto previsto nel DGRER n. 1091 del 24/07/2017.

Il gestore premette che è stata completata la copertura provvisoria sulla discarica che si compone dei seguenti elementi/pacchetti così diversificati nelle seguenti aree:

- scarpata Est e Sud: arginatura in terreno argilloso (realizzata in fase gestionale) e telo in LDPE;
- scarpata Ovest e parte bassa scarpata Nord: arginatura in terreno argilloso (realizzata in fase gestionale);
- sommità e parte alta scarpata Nord: terreno argilloso di spessore superiore a 50 cm (steso al termine dei conferimenti) e telo in LDPE.

La realizzazione della copertura provvisoria è ammessa dall'AIA vigente che riguardo le procedure di chiusura riporta:

"D2.13 gestione del fine vita dell'impianto

1. La procedura di chiusura della discarica o di sue parti (singoli lotti) dovrà essere attuata secondo le modalità definite all'art. 12 del D.Lgs. 36/2003; al riguardo si precisa che, contestualmente alla richiesta di approvazione della chiusura definitiva all'Amministrazione scrivente, dovrà essere presentato un "certificato di collaudo" attestante la conformità della morfologia finale e della copertura superficiale finale posta in opera a quanto previsto dal Piano di Adeguamento approvato. Tale certificato dovrà essere rilasciato da una commissione costituita almeno da un ingegnere e da un geologo e dovrà contenere in allegato:

- relazione ad attestazione della conformità della struttura della copertura superficiale finale posta in opera; i valori di conducibilità idraulica dovranno essere attestati anche mediante prove tecniche specificatamente condotte al riguardo;
- rilievo planoalimetrico ad attestazione della conformità della morfologia finale della discarica;
- planimetria contenente la rappresentazione del sistema idraulico per l'allontanamento delle acque meteoriche ad attestazione della conformità ai contenuti pertinenti del Piano di Adeguamento;
- stato di attuazione del Piano di Ripristino ed elenco degli interventi successivi per il compimento dello stesso;

2. All'atto della cessazione dell'attività il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di discariche, come da Piano di Adeguamento approvato ai sensi del D.lgs. 36/03 e come previsto dai relativi progetti approvati.

3. E' ammessa la realizzazione di una copertura provvisoria (da realizzarsi ad esaurimento di ogni singolo settore di discarica nelle zone non interessate da sopraelevazioni) e sulla quale il gestore deve effettuare continua manutenzione al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzare l'infiltrazione della discarica:

4. il terreno da scavo utilizzato per la copertura provvisoria dovrà rispettare i limiti della colonna B dell'allegato 5 alla parte quarta del D.lgs 152/06;

5. Dopo 3 anni dalla cessazione dei conferimenti dei rifiuti in discarica la copertura provvisoria dovrà essere sostituita con la copertura superficiale finale.

6. il gestore deve comunicare ad ARPA di Modena e alla Provincia di Modena il termine dei lavori di copertura;"

L'autorizzazione vigente sopra richiamata prevede anche già un differente assetto dei monitoraggi tra la fase di gestione operativa e quella di gestione post-operativa.

A tal proposito il gestore richiama quanto previsto nel paragrafo 1.1 del capitolo 1 della Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna N. 1091 del 24/07/2017 "Criteri per la sorveglianza, il monitoraggio ed il controllo delle discariche in seguito alla cessazione dei conferimenti di rifiuti ed alla copertura provvisoria" di cui si riporta un estratto:

" (...) Si ritiene che alcune delle attività di monitoraggio, sorveglianza e manutenzione previste dal Piano di gestione post operativa possano essere attivate immediatamente a valle del completamento della copertura provvisoria previa comunicazione da parte del gestore all'autorità competente di modifica non sostanziale delle prescrizioni gestionali previste dall'AIA di cui all'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 o dalla relativa autorizzazione. L'autorità competente si esprime entro 60 giorni dalla comunicazione; trascorso tale termine il gestore può iniziare le attività secondo quanto comunicato."

In applicazione della DGR n.1091/2017 il gestore propone di attivare le attività di monitoraggio previste dal Piano di gestione post operativa già nell'immediato pur non essendo ancora entrato nel periodo di gestione post operativa.

Richiamato il contributo tecnico pervenuto dal Servizio Territoriale dell'Arpae di Modena prot. n. 23536 del 14/11/2018 come previsto dall'art. 29-quater comma 7 parte seconda D.Lgs. 152/06. In sintesi, i tecnici del Servizio Territoriale di concerto con quelli del Servizio Sistemi Ambientali

ritengono che la richiesta del gestore riguardo i monitoraggi non sia accoglibile e che sia opportuno proseguire, almeno per tutto il 2019 con il piano di monitoraggio previsto nell'AIA vigente per la gestione operativa al fine di consentire che si completino i naturali assestamenti dei rifiuti accumulati e si realizzi la copertura definitiva.

Dato atto che in data 16/11/2018 presso la sede di ARPAE di Modena - SAC si è tenuta una conferenza dei servizi cui hanno partecipato il rappresentante del Comune di Finale Emilia, il rappresentante di AUSL di Modena oltre al rappresentante di ARPAE di Modena SAC in esito alla quale:

- rispetto alle modifiche richieste al monitoraggio ed al controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente i componenti la conferenza hanno condiviso la posizione di ARPAE Servizio territoriale e Sistemi Ambientali di cui sopra;

- rispetto alle tempistiche di realizzazione della copertura definitiva, i componenti la Conferenza non ritengono congrue le motivazioni addotte in quanto:

- i conferimenti di rifiuti in discarica sono stati sospesi il 31/12/2015 e l'esaurimento delle volumetrie è stato accertato nel rapporto ispettivo ARPAE prot. n. 6515 del 15/04/2016 ricevuto anche dal gestore che non ne ha impugnato i contenuti. Il progetto di copertura definitiva è stato approvato in sede di ratifica dell'ampliamento della discarica e i contenuti tecnici sono noti al gestore da allora (Delibera della Giunta Provinciale di Modena det. n. 68 del 23/02/2010).
- l'approvazione e la realizzazione del progetto di ampliamento della discarica richiamato dal gestore tuttora in corso ha tempistiche ed esiti ad oggi non definiti e non definibili.

I componenti la Conferenza hanno infine stabilito all'unanimità:

- che dal punto di vista tecnico risulta preferibile non posticipare al 31/12/2021 (come richiesto dal gestore) l'assetto definitivo della copertura per raggiungere gli standard previsti dalle migliori tecniche disponibili individuate dal D.Lgs. 36/03.

- che le richieste del gestore per quanto sopra motivato non sono accoglibili.

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.474/C a Modena;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 474/C a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- per le motivazioni dettagliatamente riportate in premessa di non autorizzare le modifiche comunicate dalla Ditta in oggetto tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC” il 03/10/2018, assunta agli atti di questa Agenzia con prot. n. 20236 del 03/10/2018.

Determina infine

- di stabilire che è fatto salvo il disposto della det. n. 146/2015 per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione al Comune di Finale Emilia, all’AUSL di Modena e alla Ditta Feronia s.r.l. tramite il SUAP di Mirandola;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

LA RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA
Dr.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.